

❑ Interrogazione n. 145

presentata in data 27 novembre 2000

a iniziativa del Consigliere Romagnoli

"Progetto della Società Ecoelpidiense per un impianto trattamento chimico-fisico e biologico rifiuti speciali in località Cre-tarola di Porto Sant'Elpidio. Riapertura termine per osservazioni"

a risposta orale urgente

Premesso:

che è sottoposto a procedura di VIA ai sensi dell'articolo 27 d.lgs. 22/1997 il progetto presentato dalla ditta Ecoelpidiense di Porto Sant'Elpidio per la realizzazione di un impianto di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti speciali in località Cretarola di Porto Sant'Elpidio;

che in data 7 settembre 2000 è stato pubblicato sul B.U.R.M. l'avvio della suddetta procedura;

che la Conferenza dei servizi nella seduta del 12 ottobre 2000 ha espresso parere positivo all'intervento de quo;

che in ogni caso, pur essendo formalmente scaduto il termine di 45 giorni previsto per la presentazione delle osservazioni, la delibera finale della Giunta regionale non è stata ancora emanata;

Considerato:

che soltanto il 4 ottobre 2000 grazie ad un articolo giornalistico, che si allega, richiesto dalla sottoscritta, i cittadini del posto hanno appreso dell'iniziativa, pur essendosi svolto, solo tre giorni prima, un Convegno della stessa Ecoelpidiense su resoconto e progetti dell'attività della società dove si era taciuto riguardo il rilevante progetto già da tempo in discussione alla Regione;

che gli stessi cittadini di Porto Sant'Elpidio si sono immediatamente organizzati costituendo un Comitato con atto notarile per esprimere tutta la loro contrarietà alla realizzazione dell'impianto in quel sito anche promuovendo una sottoscrizione che ha già raccolto oltre 3.000 firme;

Considerato in particolare:

che il Comitato contesta l'ubicazione scelta in quanto zona verde, tra le pochissime rimaste nell'angusto territorio di Porto Sant'Elpidio, ed agricola con case abitate poste anche a meno di 100 metri di distanza;

che trovasi sul posto un fosso detto "dell'Albero", già portante acqua potabile in epoca recente, fatto oggetto di uno studio da parte degli alunni della locale scuola elementare per il totale recupero dello stesso e per la realizzazione di un percorso ecologico, anche turistico;

che nessuna informazione preventiva sui cittadini è stata svolta dalla Società e dall'Amministrazione comunale, proprietaria del 43 per cento delle quote sociali della Ecoelpidiense e, soltanto dopo il risalto giornalistico di cui in premessa, è stato indetto un incontro pubblico con gli amministratori svoltosi lo scorso 3 novembre;

Rilevato:

che durante detta assemblea il Comitato ribadiva la propria contrarietà alla ubicazione del progetto e gli amministratori, in persona del Sindaco di Porto Sant'Elpidio e del Presidente della società De Angelis, preso atto del malcontento, assicuravano che nulla si sarebbe fatto senza il consenso dei cittadini impegnandosi, pubblicamente e sui giornali, a studiare siti alternativi (doc.ti alleg.ti);

che però, contestualmente, l'amministratore della società ribadiva l'intenzione di ottenere, in ogni caso, l'autorizzazione regionale richiesta per l'originaria ubicazione in Cretarola;

che permangono a tutt'oggi la contrarietà del Comitato, che, tra l'altro, chiede un incontro con l'assessore preposto, e le naturali perplessità scaturite dal comportamento della Ecoelpidiense e del Sindaco;

Preso atto dell'avvenuta decorrenza del termine previsto per la presentazione delle osservazioni al progetto che non sono state però formalizzate a causa del ritardo con cui i cittadini hanno appreso della iniziativa;

Preso atto altresì delle recenti dichiarazioni e pubbliche prese di posizione dei soggetti presentatori del progetto che lasciano intendere una volontà incompatibile con la prosecuzione e conclusione della procedura regionale di VIA finalizzata al rilascio dell'autorizzazione dell'impianto;

Il sottoscritto Consigliere regionale di Alleanza Nazionale, Franca Romagnoli,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se, esaminati gli atti e la documentazione allegata, voglia concedere una proroga del termine per la presentazione delle osservazioni al progetto in questione rimettendo così in termini anche e soprattutto il costituito Comitato Cittadino, in considerazione della mancata o, in ogni caso, tardiva informazione;
- 2) se intenda riconvocare comunque la Conferenza dei servizi per esaminare e valutare, oltretutto le eventuali osservazioni, le reali intenzioni dei soggetti richiedenti, alla luce delle ultime affermazioni degli stessi;
- 3) se intenda sospendere nel frattempo, l'emanazione della deliberazione definitiva che, al di là delle ragioni di merito esposte, potrebbe non essere più rappresentativa di un attuale pubblico interesse alla realizzazione del progetto.

(Allegati depositati agli atti)